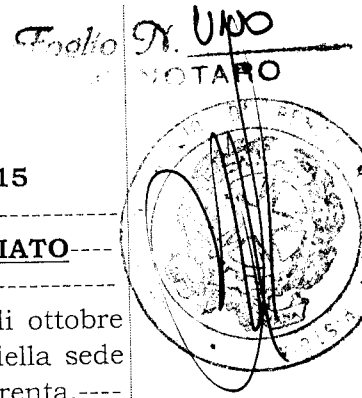




Rep.N. 29.507

Fasc.N. 13.215

VERBALE DI ASSEMBLEA

STRAORDINARIA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventi e questo giorno ventinove del mese di ottobre (29.10.2020) in Pistoia, via degli Armeni n. 14, nei locali della sede della associazione Il Delfino - Pistoia, alle ore nove e minuti trenta.----
Avanti di me dr. Giulio Chiostrini, Notaio in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza l'assistenza dei testimoni non ricorrendo le condizioni di legge che li rendono obbligatori si è costituito il signor **MANCINI ADRIANO**, nato a Pesaro (PU) il 30 gennaio 1943 e residente in Pistoia (PT), via F.D. Guerrazzi n. 18 (cod. fisc. MNC DRN 43A30 G479Q).-----

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e capacità giuridica io Notaio sono certo, il quale, nella dichiarata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della organizzazione di volontariato "**IL DELFINO - PISTOIA**", associazione non riconosciuta con sede in Pistoia (PT), via degli Armeni n. 14, avente codice fiscale 00516490471, iscritta al n. PT-113 del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Decr. 69 del 21 marzo 1998), mi chiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria di detta Associazione, qui convocata per questo giorno alle ore nove e minuti trenta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

- Proposta di modifica denominazione e statuto sociale per adeguamento al D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"-----

- Varie ed eventuali-----

Assume la presidenza dell'assemblea su designazione degli intervenuti il costituito sig. MANCINI ADRIANO, nella suddetta sua qualità, e dà atto:-----

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;-----

- che su un totale di numero otto (8) associati con diritto di voto ne sono presenti, o rappresentati per deleghe da rimanere depositate agli atti dell'Associazione, numero otto e cioè la totalità, quali precisamente risultano dall'elenco che si allega al presente verbale sotto lettera "A";-----

- che del Consiglio Direttivo sono presenti esso Presidente, il Vice Presidente Sauro Gori, ed il Consigliere e Tesoriere Amina Elia;-----

- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita a norma di legge e di Statuto e idonea a deliberare sul proposto ordine del giorno.-----

Passandosi all'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'assemblea come si renda opportuna la modifica della denominazione della associazione ed una completa revisione del testo dello Statuto, onde adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore".-----

Il Presidente ricorda che a tal fine è stato elaborato il testo del nuovo statuto già trasmesso a tutti gli associati e comunque qui a loro disposizione, una copia del quale egli mi consegna e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".-----

Il Consigliere Amina Elia illustra brevemente le modifiche proposte.---

Registrato
a Pistoia

il - 3 NOV. 2020

Al N. 6273

Serie 1T

Quindi il Presidente propone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:-----

Approvare il nuovo Statuto della Associazione secondo il testo già comunicato agli associati ed allegato al presente verbale, a totale sostituzione del testo precedente che rimane completamente abrogato; con tutte le conseguenti modifiche, fra cui in particolare quella della denominazione che diviene "**IL DELFINO ODV**".-----

Messa quindi in votazione la proposta del Presidente, l'assemblea con il voto favorevole di tutti i soci, presenti o rappresentati, espresso per alzata di mano. e quindi all'unanimità, -----

-----D E L I B E R A-----

di approvare integralmente detta proposta così come sopra testualmente riportata.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara quindi sciolta l'assemblea alle ore nove e minuti quaranta.-----

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando di averne piena conoscenza; e richiede l'applicazione di tutte le vigenti agevolazioni fiscali per le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dando atto che il presente verbale avente lo scopo di adeguare lo statuto a modifiche e integrazioni normative è esente da imposte di bollo e di registro a norma dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017.-----

Il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaro in un foglio del quale lo scritturato occupa tre intere pagine oltre la presente, viene da me Notaro letto al comparente che lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà e con me lo sottoscrive come per legge, alle ore nove e minuti quarantacinque.-----

F.to: **Adriano Mancini**-----

Giulio Chiostrini notaio-----

-----*****-----

Allegato "A" 60/610

Rep. n. 29.507

Fasc. n. 13.215

ELENCO NOMINATIVI DEI SOCI

Foglio N. DUE
IL NOTARO

MANCINI ADRIANO nato a Pesaro il 30/01/1943 e residente in Via Guerrazzi, 18
CF: MNCDRN43A30G479Q

ELIA AMINA nata a Prato il 12/09/1940 e residente Loc. Santomato Pistoia in Via
Querciasanta 10 CF: LEIMNA40P52G999I

AMARDI PAOLO nato a Pistoia il 09/04/1945 e residente a Pistoia in Via Nazario Sauro, 76
CF: RDAPLA45D09G713A

CIAMPI GIANFRANCO nato a Pistoia il 10/04/1947 e ivi residente in Via Ciliegiole, 31
CF: CMPGFR47D10G713I

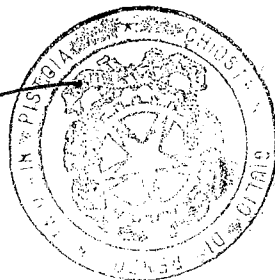
MACCIONI LUCIA nata a Larciano (PT) il 07/03/1944 e residente a Pistoia in Via
Ciliegiole, 31
CF: MCCLCU44C47E451O

GORI FRANCO nato a Pistoia (PT) il 05/12/1937 residente a Pistoia in Via Erbosa, 9
CF: GROFNC37T05G713M (rappresentato in delega);

GORI SAURO nato ad Agliana (PT) il 28/11/1952 e residente in Via Torta 5
CF: GROSGRA52S28A071V

SGUAZZONI GIOVANNI nato a Pistoia il 11/08/1926 residente a Pistoia in via Ciampi 26
CF: SGZGNN26M11G713L (rappresentato in delega).

Adriano Mancini
Gianfranco Ciampi



-----Allegato "B" all'atto Rep.N. **29.507** Fasc.N. **13.215**-----

-----S T A T U T O-----

-----della Organizzazione di Volontariato "IL DELFINO ODV"-----

-----*****-----

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)-----

L'associazione con denominazione "**IL DELFINO ODV**", ove ODV sta per Organizzazione di Volontariato, da ora in avanti denominata "associazione", è un'organizzazione di volontariato conforme al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, iscritta al n. PT-113 nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Decr. N. 69 del 21.3.98)-----

Essa ha sede legale nel Comune di Pistoia e durata illimitata.-----

ART. 2 (Scopo finalità e attività)-----

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

In particolare l'associazione ha per scopo la promozione di iniziative e di attività a favore della riabilitazione personale e del reinserimento sociale dei detenuti.-----

Il giudizio di colpevolezza di una persona non può trovare come unica risposta l'isolamento sociale della persona stessa, ma richiede un interessamento della società tale da rimuovere al profondo le ragioni di tale errore, siano esse di natura individuale o sociale.-----

L'impegno civile è adoperarsi perché i comportamenti erranei trovino il loro superamento nella maturazione dell'individuo in modo da ritrovare e approvare valori di una convivenza sociale non violenta e fraterna.-----

L'associazione si propone lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:-----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;-----

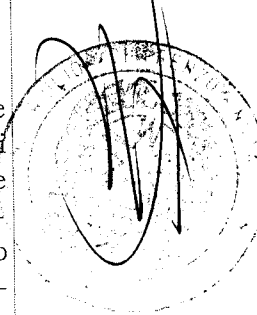
b) interventi e prestazioni sanitarie;-----

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;-----

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;-----

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;-----



- g) formazione universitaria e post-universitaria;-----
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; -----
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;-----
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;-----
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;-----
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;-----
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;-----
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;-----
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;-----
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;-----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;-----

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;-----

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;-----

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

Al fine di realizzare le suddette attività, l'associazione intende dare il suo contributo attraverso la promozione di:-----

- attività di sostegno e supporto a persone detenute o ex detenute durante il loro iter giudiziario;-----

- iniziative volte a facilitare il reinserimento sociale e lavorativo delle stesse.-----

L'Associazione si prefigge di collaborare con gli enti locali e con tutti gli organismi pubblici e privati affinché vengano applicati ai detenuti quei benefici previsti dalla legislazione vigente.-----

L'Associazione aderisce alla CARITAS Diocesana riconoscendo nel messaggio evangelico il primo stimolo ad una vera comunione fra fratelli.-----

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.-----

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.-----

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)-----

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.-----

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa, con prevalenza delle Organizzazioni di volontariato, e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.-----

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere: -----

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;-----

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente

Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;-----

- la dichiarazione di godere pienamente dei diritti civili;-----
- la dichiarazione di essere a conoscenza delle disposizioni di legge in materia di reclusione.-----

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.-----

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati. -

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.--

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.-----

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5 del presente statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.-----

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)-----

Gli associati hanno il diritto di: -----

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;-----
- esaminare i libri sociali;-----
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;-----
- frequentare i locali dell'associazione;-----
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;-----
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;---
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento di attività associative autorizzate dal Consiglio Direttivo;-----
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee e prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi con le seguenti modalità: richiesta al Presidente dell'associazione per la consultazione diretta in proprio;-----
- predisporre e presentare all'assemblea progetti ed iniziative in armonia con gli scopi dell'associazione.-----

Gli associati hanno l'obbligo di:-----

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;-----
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;-----
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dall'Assemblea;-----
- rispettare le iniziative, nelle modalità e nelle finalità, intraprese dall'associazione, aderenti agli scopi dell'associazione stessa.-----

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)-----

La qualifica di associato si perde per morte, esclusione e recesso.-----

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'associazione, ovvero diffonda notizie riguardanti dati sensibili della stessa, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.-----

L'associato può sempre recedere dall'associazione.-----

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.-----

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.-----

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.-----

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.-----

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.-----

ART. 6 (Organi)-----

Sono organi dell'associazione:-----

- l'Assemblea;-----

- il Consiglio Direttivo;-----

- l'Organo di controllo, ove nominato al ricorrere dei requisiti di legge.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.-----

ART. 7 (Assemblea)-----

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.-----

Ciascun associato ha un voto.-----

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.-----

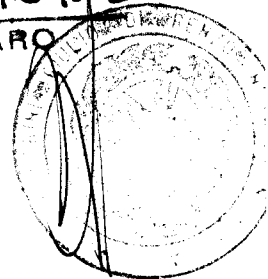
La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, o altro mezzo che ne possa certificare la ricezione, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, inviata almeno otto (8) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.-----

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio di esercizio.-----

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.-----

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:-----

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;-----



- approva il Bilancio di esercizio;-----
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;-----
- delibera sulla esclusione degli associati;-----
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;-----
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;-----
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;-----
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto alla sua competenza.-----

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.-----

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.-----

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno i tre quarti ($\frac{3}{4}$) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti ($\frac{3}{4}$) degli associati.-----

ART. 8 (Consiglio Direttivo)-----

Il Consiglio Direttivo, quale l'organo di amministrazione dell'associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.-----

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.-----

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:-----

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;-----
- nomina e revoca le cariche al suo interno;-----
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;-----
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;-----
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;-----
- deliberare l'ammissione e la proposta di esclusione degli associati;-----
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;-----
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;-----
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;-----
- emettere regolamenti interni;-----
- decidere sull'accoglienza di detenuti in fine pena o in misure alternative al carcere.-----

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea per la durata due (2) anni e so-

no rieleggibili per un massimo di due mandati-----
Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. -----

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. -----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.-----

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.-----

ART. 9 (Presidente)-----

Il Presidente dell'associazione rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.-----

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.-----

Il Consiglio Direttivo potrà altresì nominare un Vice Presidente-----

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei presenti.-----

Prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina degli organi associativi. -----

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.-----

Il Vice Presidente, ove nominato, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.-----

ART. 10 (Patrimonio)-----

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

ART. 11 (Divieto di distribuzione degli utili)-----

Ai fini di cui al precedente art. 10 dello statuto, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.-----

ART. 12 (Risorse economiche)-----

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse genera-



le, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.-----

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.-----

ART. 13 (Bilancio di esercizio)-----

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio, annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno, sotto forma di rendiconto finanziario e criterio di cassa.-----

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.-----

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2 dello statuto, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.-----

ART. 14 (Libri)-----

L'associazione deve tenere i seguenti libri, a cura del Consiglio Direttivo:-----

- libro degli associati;-----
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;-----
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;-----
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;-----

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo.-----

ART. 15 (Volontari)-----

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione e rispettandone gli indirizzi e le finalità, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. -----

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.-----

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.-----

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.-----

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.-----

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.-----

Ogni iniziativa dei volontari deve essere vagliata ed approvata dall'assemblea degli associati.-----

ART. 16 (Lavoratori)-----

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.-----

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.-----

ART. 17 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)-----

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.-----

La devoluzione deve avvenire in via prioritaria per enti che operano nella Provincia di Pistoia o, in mancanza, nel territorio della Regione Toscana.-----

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.-----

ART. 18 (Rinvio)-----

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibili, dal Codice civile.-----

F.to: **Adriano Mancini**, -----

Giulio Chiostrini notaio-----

Copia composta di n. 6 fogli conforme al suo
originale che si rilascia IN CARTA LIBERA PER GLI

USI CONSENTITI DALLA LEGGE SUL SOLO

Pistola li

- 3 NOV. 2020

